


BASE DATI BENI IMMOBILIARI

Collocazione del Bene Culturale	
Codice descrittivo	BSD-1-Re-AEF-UN-A1-V1-5
Denominazione	Chiesa Parrocchiale di San Dalmazzo
Tipologia	Edificio religioso
Localizzazione	Piazza XI Febbraio, 4, 12011 Borgo San Dalmazzo CN
Coordinate GPS	44°19'47.6"N+7°29'22.4"E (44.329878, 7.489558)
Natura	Edificio sacro
Vocazione iniziale	Religiosa
Vocazione attuale	Religiosa
Utilizzo iniziale	Chiesa Abbaziale
Utilizzo attuale	Chiesa Parrocchiale
Proprietà	Parrocchia di San Dalmazzo
Protezione	Vincolato e posto tra gli edifici di interesse storico-artistico.
Parole chiave	Borgo San Dalmazzo, San Dalmazzo, architettura religiosa, romanico, barocco, abbazia.

Informazioni sulla situazione del bene culturale	
Accesso	L'ingresso principale si apre su piazza XI febbraio che corrisponde così al sacrato della chiesa, su cui si affacciano gli altri edifici parrocchiali.
Contesto	La chiesa parrocchiale di San Dalmazzo sorge in corrispondenza di piazza XI febbraio, a pochi passi da piazza Martiri della Libertà, punto di snodo del centro storico di Borgo San Dalmazzo.
Elementi cartografici	 <p>Dislocazione della Chiesa parrocchiale di San Dalmazzo su territorio comunale - scala 1:5.000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)</p>



Ortofoto della Chiesa parrocchiale di San Dalmazzo - scala 1:1.000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)

Accessibilità esterna

La chiesa si apre sul sagrato con una bella facciata romanica, scandita da tre portali romanici; il piano di calpestio dell'edificio è ribassato rispetto a quello del sagrato di circa 50 cm.

Condizioni di visita

L'edificio è aperto tutta la settimana con orario quotidiano (h. 8 - 19), lo stato di conservazione è buono.

Descrizione generale

La chiesa presenta una struttura di origine romanica sulla quale si innesta una partitura decorativa di epoca barocca. Di grandissimo interesse sono la cripta e la facciata entrambe romaniche e la cappella barocca di San Dalmazzo che si sviluppa sopra il presbiterio.

Elementi di interesse storico

La chiesa parrocchiale di San Dalmazzo affonda le sue radici in epoca altomedievale quando a Borgo San Dalmazzo venne fondata un'abbazia (VIII secolo) che giocò un ruolo fondamentale nello sviluppo storico del Piemonte meridionale - e non solo - fino ai decenni finali del XV secolo.

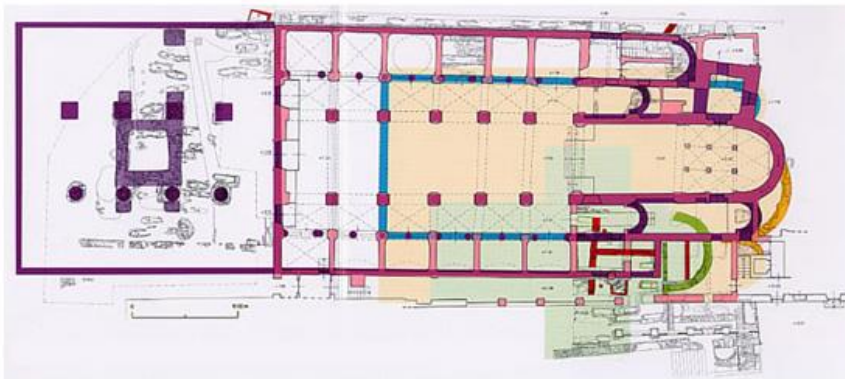
Le prime menzioni riguardo a un chiesa intitolata a San Dalmazzo sono contenute in alcuni documenti del IX secolo: rispettivamente un diploma imperiale con il quale Ludovico III confermava alla Diocesi di Asti una serie di beni, tra i quali l'abbazia di San Dalmazzo, e i documenti relativi alla traslazione delle reliquie da Pedona a Quargnento ad opera del Vescovo di Asti Audace. Nonostante queste prime fonti, recenti scavi archeologici hanno messo in evidenza nel sottosuolo dell'edificio un catino absidale di circa sei metri di diametro che viene concordemente datato alla transizione tra V e VI secolo. Realizzato con materiali di recupero e coordinato a una sepoltura di epoca romana, il reperto è stato attribuito a quella che potrebbe essere stata la prima chiesa fondata in corrispondenza di un più antico edificio commemorativo di epoca romana.

Una seconda abside di circa dieci metri di diametro, parzialmente visibile all'esterno della chiesa, corrisponde al catino centrale della chiesa di epoca longobarda edificata nella prima metà dell'VIII secolo e composta da tre navate concluse da absidi semicirculari. Allo stesso cantiere vengono attribuiti alcuni frammenti scultorei in marmo bardiglio di Valdieri conservati nel vicino Museo dell'abbazia. Abbandonata nel X secolo, l'abbazia e la sua chiesa vennero ripopolate e riedificate nella prima metà dell'XI secolo quando si diede forma a un edificio a tre navate dotato di cripta; lo sviluppo degli affari abbaziali consentì ai monaci di ingrandire la chiesa e un secolo più tardi venne inaugurato un grandioso edificio a cinque navate, anticipato da un atrio monumentale sorretto da colonne e dotato di un nuova cripta più ampia (1174). In questa fase della sua storia, l'abbazia poteva rivaleggiare con le maggiori cattedrali europee; purtroppo però nel corso del secolo successivo l'abbazia seguì un progressivo declino che si concluse verso la metà del XV secolo, quando l'abbazia venne definitivamente unita alla cattedrale vescovile di Mondovì (1438).

	<p>Dopo alcuni secoli di progressivo abbandono la chiesa raggiunse l'attuale conformazione nei primi anni del XVIII secolo grazie all'interessamento del Vescovo Giambattista Isnardi del Castello, il quale, appena insediatosi nella Diocesi monregalese, commissionò un'importante tornata di lavori che tra il 1699 e il 1703 consegnarono alla comunità di Borgo San Dalmazzo la nuova veste della parrocchiale, nella quale la struttura romanica dell'edificio venne piegata ai dettami barocchi.</p>
Elementi di interesse artistico	<p>Una veste a tre navate che cancellava definitivamente quanto restava dell'edificio stratificatosi nei secoli precedenti con la muratura della cappella posta sotto l'abside, la distruzione della Cappella Angioina, la copertura delle strutture murarie precedenti, l'incamiciatura dei pilastri, la messa in opera di un sistema di volte in sostituzione della copertura a capriate di epoca romanica. Lavori che determinarono sostanzialmente l'attuale conformazione dell'edificio composto da una fabbrica a tre navate, di cui la centrale absidata e quelle laterali dotate di una serie di cappelle. Con un presbiterio sopraelevato rispetto al piano di calpestio della sala a dominare l'intero edificio sacro e la Cappella delle Reliquie con la ricchezza dei suoi decori barocchi.</p> <p>All'esterno il campanile, riedificato a seguito di un crollo nel XX secolo, si innesta sulla navata di sinistra, mentre la facciata si caratterizza per la presenza di un doppio ordine architettonico romanico e moderno. Quello a salienti di epoca romanica realizzato in conci e laterizio rosso è arricchito da alcuni lacerti di una croce romanica dipinta collocata sopra il portale maggiore.</p>
Cronologia	<p>V e VI sec.: primo edificio paleocristiano. Prima metà VIII sec.: chiesa di epoca longobarda. VIII sec.: fondazione dell'Abbazia. IX sec.: documenti con menzione della chiesa intitolata a San Dalmazzo. X sec.: abbandono dell'abbazia. XI sec.: nuova edificazione di chiesa e complesso abbaziale. 1246: Bolla papale descrive le numerose dipendenze dell'abbazia. 1174: ampliamento a cinque navate dell'edificio religioso e dotazione di una cripta. XIII - XV sec.: progressivo declino dell'abbazia. 1438: unione alla cattedra vescovile di Mondovì. 1699 - 1703: la chiesa raggiunge l'attuale conformazione secondo i dettami barocchi, distruggendo le precedenti forme romaniche. XX sec.: crollo del vecchio campanile romanico e riedificazione dello stesso in forme eclettiche. XIX sec.: grazie a fondi europei vengono eseguiti numerosi studi, ricerche e lavori che riportano alla luce tutta la precedente stratificazione del sito e portano alla creazione e inaugurazione del Museo dell'Abbazia.</p>
Contesto sociale e storico	ND
Tradizioni Orali	ND

Portfolio immagini

Planimetrie, alzati ed elevati



(da Micheletto 2005)

- I-V Secolo
- VI Secolo
- VIII Secolo
- XI Secolo
- XII Secolo
- XVII-XVIII Secolo

La stratificazione del sito nel corso dei secoli. (da E. Micheletto, San Dalmazzo di Pedona - Il museo dell'Abbazia, Sovrintendenza dei Beni Archeologici del Piemonte - Parrocchia di San Dalmazzo, 2005)

Immagini storiche



Come si presentava la facciata nel 1936. [picclick.it]

Viste attuali



Chiesa parrocchiale di San Dalmazzo: la facciata e il sagrato.



Chiesa parrocchiale di San Dalmazzo: l'abside, il campanile del XX secolo e l'ingresso al museo.



Chiesa parrocchiale di San Dalmazzo: la navata centrale.



Chiesa parrocchiale di San Dalmazzo: la decorazione barocca della navata centrale.



Chiesa parrocchiale di San Dalmazzo: la cappella delle reliquie.



Chiesa parrocchiale di San Dalmazzo: il coro.



Chiesa parrocchiale di San Dalmazzo: la cripta.



Chiesa parrocchiale di San Dalmazzo: il riuso dei materiali all'interno della cripta.

Altre immagini

ND

Portfolio e informazioni descrittive e storiche

Bibliografia

Egle Micheletto, *La chiesa di San Dalmazzo a Pedona*, Edizioni Agami, 1999

Carlo Tosco, *San Dalmazzo di pedona*, in "Studi e ricerche sulla storia di Cuneo e valli 1", Società per gli studi storici, archeologici e artistici della Provincia di Cuneo, Cuneo, 1996.

Walter Cesana, *San Dalmazzo, Santa Croce, La Misericordia, cinque secoli di spiritualità, storia e tradizione delle tre Confraternite borgarine*, Primalpe, Cuneo, 2013, pp. 29-120

Andrea Levico, *Vermenagna e Roya. Le valli delle meraviglie*, Primalpe, TipoLitoEuropa, Cuneo, 2007, pp. 79-83

AA.VV., *Storia religiosa delle Valli cuneesi, La Diocesi di Cuneo*, Istituto Grafico Bertello, Borgo San Dalmazzo, 1968.

AA.VV., *S. Dalmazzo di Pedona - le sue dipendenze e antichi luoghi di culto*, Edizioni Tecniche, Istituto Grafico Bertello, Borgo San Dalmazzo, 1990.

AA.VV., *Temi urbanistici su Borgo San Dalmazzo XVI-XX secolo*, Schedario tecnico editore, 1991, 10-11.

G.M. Gazzola e F. Rovere, *San Dalmazzo di Pedona. Itinerario storico e artistico*, Edizioni Agami, 2000.

M.P. Pesce, *Ricerca storico iconografica su S. Dalmazzo di Pedona*, Schedario Tecnico Editore, 1993.

A.M. Riberi, *S. Dalmazzo di Pedona e la sua Abbazia*, BSSSCX, Tipografia Moderna, 1929.

A.M. Riberi, *San Dalmazzo martire e compagni, storia popolare della vita, del culto e dell'abbazia omonima di Pedona*, Istituto Grafico Bertello, 1935.

Maurizio Ristorino, *Civitas Pedona. Cenni storici di Borgo San Dalmazzo*, Istituto Grafico Bertello, 1970.

Datai d'archivio

ND

Legami internet

<http://www.sandalmazzo.com/>
<http://arheocarta.org/borgo-san-dalmazzo-cn-parrocchia-di-san-dalmazzo-di-pedona/>
<http://www.diocesicuneo.it/biblioteca/Bibliografia%20Diocesana/Istituti%20religiosi/1%20ordini%20Religiosi%20Medievali/San%20Dalmazzo/S%20Dalmazzo%20di%20Pedona.htm>
<http://www.paesidisandalmazzo.it/home>